

ORIGINALE

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI VERCELLI

COMUNE DI POSTUA

VERBALE DI DELIBERAZIONE della GIUNTA COMUNALE N. 15 del 23/03/2021

OGGETTO: Approvazione schema di Convenzione con l'Unione Montana dei Comuni della Valsesia in materia di Progetti Utili alla Collettività a favore dei beneficiari del reddito di cittadinanza

L'anno duemilaventuno il giorno Ventitre del mese di Marzo alle ore 10,30 nella sala delle adunanze del Comune suddetto, regolarmente convocata, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei signori:

		PRESENTI	ASSENTI
PATROSSO Maria Cristina	SINDACO	X	
D'ALBERTO Rosa Donatella	VICE SINDACO	X	
BALOSSETTI Mauro	ASSESSORE	X	
Totale		3	

Assume la Presidenza la sig.ra PATROSSO Maria Cristina nella sua qualità di SINDACO.

Previa le formalità di legge e constatato la legalità della seduta, la Giunta Comunale passa alla trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Del che si è redatto il presente verbale

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO

- il Decreto legge n. 4 del 28/01/2019 ad oggetto "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni", convertito con modifiche dalla L. 26 del 28/03/2019 e in particolare l'articolo 4 che, tra l'altro:

- al comma 1, condiziona l'erogazione del beneficio alla dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro e all'adesione ad un percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale;

- al comma 2 definisce le modalità di tale adesione individuando i beneficiari tenuti agli obblighi, coloro che devono essere convocati dai Centri per l'impiego per la sottoscrizione dei Patti per il Lavoro e coloro che devono essere convocati dai servizi dei comuni competenti in materia di contrasto alla povertà per la sottoscrizione di Patti per l'inclusione sociale;

- al comma 15 stabilisce che il beneficiario è tenuto a offrire nell'ambito del Patto per il Lavoro e del Patto per l'inclusione sociale la propria disponibilità per la partecipazione a progetti a titolarità dei comuni, utili alla collettività, in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni, da svolgere presso il medesimo comune di residenza, mettendo a disposizione un numero di ore compatibile con le altre attività e comunque non inferiore al numero di otto ore settimanali, aumentabili fino ad un numero massimo di sedici ore complessive settimanali con il consenso di entrambe le parti. Stabilisce altresì che i comuni comunicano le informazioni sui progetti ad una apposita sezione della Piattaforma per il coordinamento dei comuni;

RICHIAMATO - il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 149 del 22/10/2019 che qui si intende integralmente richiamato che rinvia all'art. 4, comma 15 ad un ulteriore decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali per definire le modalità di attuazione dei progetti utili alla collettività e che lo stesso è pubblicato sulla G.U. n. 5 del 08/01/2020 – "Definizione, forme, caratteristiche e modalità di attuazione dei Progetti utili alla collettività (PUC);

VISTI - Il Dpr. 30/06/65 n. 1124, recante "Testo Unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali;

- Il D. Lgs. 9/04/2008, n. 81, recante "Attuazione dell'art. 1 della L. 03/08/2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";

- Il D. Lgs. 15/06/2015, n. 81, recante "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'art. 1, comma 7 della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

- Il d. lgs. 14/09/2015, n. 150, recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

- Il D.M. n. 5 del 14/01/2020 nel quale è stato previsto l'obbligo per i comuni che utilizzano i beneficiari di Reddito di Cittadinanza ad assicurare gli stessi presso l'INAIL con un premio di 0,90 c/euro su base giornaliera;

- La determina INAIL n. 3 del 03/01/2020, che ha introdotto l'importo del premio speciale unitario di cui all'art. 42 del Dpr. N. 1124/1965;

Atteso che

- l'onere di attivazione per garantire la copertura è in capo ai comuni, titolari dei PUC, che una volta profilati dall'amministratore d'ambito attraverso la Piattaforma Gepi, sono tenuti a comunicare attraverso il portale i dati richiesti per ogni PUC, prima della loro attivazione per consentire l'inoltro massivo dei dati da Gepi a INPS per la verifica dei C.F.;

- a ogni PUC registrato dal comune viene assegnato dalla piattaforma un codice univoco e INAIL, a seguito dell'attivazione, invia ad ogni ente sulla PEC il certificato di assicurazione per ogni PUC attivato;
- spetta, altresì, ai comuni la denuncia di infortunio ad INAIL entro due giorni dalla ricezione del certificato medico, con le modalità attualmente vigenti, fuori dalla Piattaforma GEPI;
- anche l'attivazione della copertura assicurativa avviene all'interno della posizione assicurativa di ogni comune stipulando nuove polizze o ampliando quelle già esistenti;
- gli oneri connessi agli eventi infortunistici relativi ai soggetti non regolarmente comunicati ovvero non registrati nella Piattaforma GePi sono posti a carico del Comune titolare del PUC;
- il Comune comunica, attraverso la Piattaforma GePI, il numero di giornate di effettiva attività prestate nel trimestre da parte delle persone inserite in ogni singolo progetto, rispettando il termine del 30 del mese successivo alla conclusione di ciascun trimestre per consentire a INAIL di richiedere il rimborso al Ministero del lavoro e delle Politiche sociali;
- è obbligo di istituzione e di tenuta da parte di ogni comune di un registro firme per ogni progetto, numerato progressivamente in ogni pagina, timbrato e firmato in ogni suo foglio dal rappresentante legale dell'Amministrazione o da un suo delegato;
- possono essere adottate modalità di istituzione e tenuta del registro in forma telematica;
- gli oneri assicurativi I.N.A.I.L. e di Responsabilità Civile per danni causati a terzi, possono essere imputati a carico della Quota Fondo per la lotta alla povertà – PON Inclusione e non sono a carico economicamente dei comuni;
- l'Unione Montana dei Comuni della Valsesia, si occuperà, oltre delle attività connesse alla gestione dei percettori del RdC, anche di organizzare e garantire per tutti i comuni facenti parte dell'Ambito, la formazione e l'acquisto dei DPI, sulla base delle indicazioni fornite dai comuni e assicurerà, tramite le risorse della QSFP-FONDO POVERTA' e nel limite di un tetto massimo che verrà definito, il rimborso ai comuni delle spese consentite dalle linee guida e sopra indicate;
- ai sensi dell'art. 2, comma 2 del Decreto 149 del 22/10/2019, l'amministrazione comunale titolare dei PUC è il comune che può avvalersi della collaborazione di enti del terzo Settore o di altri enti pubblici;
- l'art. 4, comma 15 del D.L. 4/2019, prevede la possibilità di gestione in forma associata che nel nostro territorio coincide con l'Ambito Territoriale, ovvero l'Unione Montana dei Comuni della Valsesia, che funge da soggetto capofila, tenuto a gestire le risorse assegnate, oltre a svolgere le attività previste dai progetti, quali segretariato sociale, presa in carico e attività connesse ai PUC, oltre che il potenziamento di altri servizi come il sostegno socio educativo alle famiglie;
- è possibile coinvolgere altri soggetti tramite una procedura pubblica per definire i partners, nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, e che per tale ragione è auspicabile il coinvolgimento degli enti del terzo settore, come definiti dall'art. 4 del D. Lgs. 117/2017 (organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, enti filantropici, imprese sociali, incluse le cooperative sociali, reti associative, società di mutuo soccorso, associazioni, riconosciute e non riconosciute, fondazioni e altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, di mutualità, o di produzione o scambio di beni e servizi)..omissis..;
- in via generale, i progetti potranno essere proposti e attuati anche da altri enti pubblici, partners;

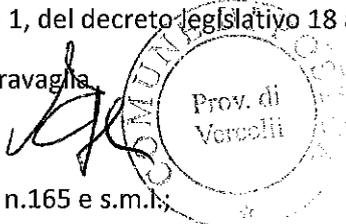
- al fine di rispettare i principi di cui sopra e garantire uniformità nell'accessibilità ai servizi è stato predisposto un modello di avviso pubblico, allegato 1) della presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, che potrà essere utilizzato dall'unione Montana dei Comuni della Valsesia e da tutti i comuni tramite i propri siti istituzionali e con le modalità di comunicazione che riterranno più opportune per reperire partners interessati a collaborazione nella gestione dei PUC,

- le spese derivanti da tali collaborazioni rientrano tra le spese finanziabili nei limiti e con le caratteristiche declinate nell'All. 1, sezione III del decreto attuativo;

Vista la bozza di Convenzione allegata trasmessa dall'Unione Montana dei Comuni della Valsesia;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile dei responsabili del servizio interessato, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147-bis, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

F.to Il Segretario Comunale Dr. Tiziano Garavaglia



Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e s.m.l;

Con votazione unanime e favorevole espressa dai presenti in modo palese nei modi di legge

DELIBERA

- 1) di approvare quanto esposto in premessa che si intende integralmente richiamato;
- 2) di approvare la bozza di convenzione, allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- 3) di trasmettere copia della presente deliberazione all'Unione Montana dei Comuni della Valsesia;
- 4) di dare atto che il Responsabile del Settore Servizi alla Persona provvederà, in esecuzione della presente deliberazione e nel rispetto delle norme di legge e delle disposizioni contenute negli strumenti giuridici interni di questo Ente, all'adozione di tutti gli ulteriori atti di propria competenza.


IL SINDACO
Eto Patrosso Maria Cristina



IL SEGRETARIO COMUNALE
Eto GARAVAGLIA Dott. Tiziano

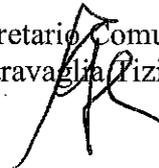


CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N. 109 del registro pubblicazioni
Il sottoscritto Segretario Comunale attesta che la presente deliberazione viene affissa all'albo pretorio comunale per 15 giorni consecutivi dal 24 MAR. 2021 come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.
Enti Locali approvato con D.L.vo 267 del 18.08.2000.
Postua, li 24 MAR. 2021



Il Segretario Comunale
Garavaglia Tiziano



Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è stata comunicata in elenco il primo giorno di pubblicazione ai signori Capi Gruppo consiliari così come prescritto dall'art. 125, 1° comma del T.U. Enti Locali approvato con D.L.vo 267/2000;
Postua, li 24 MAR. 2021



Il Segretario Comunale
Garavaglia Dott. Tiziano



Il sottoscritto, visti gli atti d'Ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:
- è divenuta esecutiva il giorno _____ trascorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, 3° comma del T.U. Enti Locali approvato con D. L.vo 267 del 18.08.2000);

Postua,

Il Segretario Comunale
Garavaglia Dott. Tiziano

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo

Il Segretario Comunale
Garavaglia Dott. Tiziano